Anno XXXIII N. 12 Udine Mercoledì 12 Gennaio 1910 Conto Corrente con la Posta

Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim L. 4 — Estero » 32 » 16 » 8 — Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 24.

Inserzioni: Esclusivamente presso A. MANZONI e C. — Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 1.50 — Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

Le finanze comunali.

Luigi Einaudi ha prospettato nell'articolo di fondo pubblicato dal « Corriere della Sera » (1) la situazione poco invidiabile delle finanze dei comuni italiani, intrattenendosi maggiormente intorno alle difficoltà in cui i comuni (i grossi in modo speciale) sono costretti a dibattersi, mettendo in luce i pericoli cui vanno incontro ove non si ponga termine al ripiego dei prestiti.

Ma non solo i comuni grandi anelano a riforme che li salvino da una imbarazzante posizione; anche fra quelli di poca importanza ce ne sono molti che sentono il bisogno che le loro forze economiche sieno rinvigorite onde le latenti energie abbiano campo di svilupparsi in nuove forme di attività civile.

Poichè le fonti cui le Amministrazioni comunali devono attingere i mezzi di vita non offrono un gettito crescente in rapporto diretto con l'aumento dei bisogni e dei servizi, ne consegue che presto dovrà verificarsi uno squilibrio i cui effetti impediranno il rapido e progressivo espandersi delle iniziative locali.

Anche fra i comuni troviamo disuguaglianze economiche, a seconda che sieno più o meno provvisti di patrimonio, si trovino o no in una felice posizione topografica commerciale, agricola, ecc.

Ma vi sono anche comuni che mancano di certe risorse, laddove le spese sono proporzionalmente uguali a quelle di altri più fortunati e che quindi si dibattono in minori ristrettezze. Inoltre certe spese assumono (istituendo una proporzione col numero di abitanti) una percentuale maggiore quanto minore nella popolazione, e sono appunto quelle spese il di cui limite minimo non può essere varcato perchè ineluttabili. La legge impone ai comuni di provvedere a molteplici e indispensabili bisogni sociali (igiene, istruzione, viabilità ecc.); ne consegue come i comuni piccoli, per provvedervi, debbano ricorrere a sacrifici non lievi che in comuni maggiori si attenuano perchè divisi e frazionati fra i diversi rami che concorrono a formare l'albero della Comunità.

Come ad esempio in un piccolo Comune si può adottare una tariffa di tassazione a sistema progressivo, se i suoi contribuenti vanno quasi tutti classificati nella stessa categoria essendovi poche disuguaglianze economiche fra loro?

A nulla giova riformare i sistemi di tassazione se non si creano nuove fonti di entrata per i Comuni poveri; e se queste non possono trovarsi nell'ambito dei Comuni stessi, non resterebbe altro ripiego se non che lo Stato assumesse gli accertamenti e le riscossioni delle Entrate e poi le ripartisse fra i Comuni in ragione dei loro bisogni, in modo che il superfluo dell'uno andasse a colmare il disavanzo dell'altro.

Anche per la sistemazione delle finanze comunali oltrechè per altri riguardi, si renderebbe opportuna la divisione dei Comuni in classi, applicando quei provvedimenti speciali che, a seconda delle condizioni di ciascuna classe, si renderebbero più proficui.

Nè poi sarebbe da trascurarsi la già ventilata proposta degli ispettori comunali, i quali con improvvisi e frequenti sopraluoghi potrebbero talvolta impedire il maloimpiego del pubblico danaro, scuotere l'inerzia delle Amministrazioni poco interessate ed infine vigilare a che gli uffici fossero tenuti in modo degno all'importanza crescente delle funzioni municipali.

U. F.

(1) Bilanci e debiti comunali.

Dal Friuli orientale

Una strage di lepri

Ci scrivono da Cormons:

Vi dò notizia di una strage, nella famiglia delle lepri! — Giovedì caccia a S. Lorenzo di Mossa lepri uccise 105, lo stesso giorno a Cormons 65, sabato ad Augoris presso Cormons 125. Ieri, domenica a Cormons 68. Totale, in quattro giorni 363; senza contare un'altra trentina di lepri che i giorni seguenti si trovarono morte in campagna, in seguito a ferite.

Se quella povera « famiglia » piange, ne ha ben donde!

Una riunione dei Consorzi Idraulici.

Dai « Consorzi di bonifica riuniti in Este » riceviamo copia di una circolare diretta a tutti i presidenti dei consorzi idraulici del Veneto, per invitarli ad una riunione che si terrà domenica 23 corr., in Este, nella sede dei consorzi riuniti, alle ore 14 precise; oppure nel caso che si trovassero nell'assoluta impossibilità di parteciparvi, a mandare l'adesione.

Dice la circolare:

« Questi consorzi di bonifica riuniti, che, insieme a tanti altri spinti dalle disastrose condizioni idrauliche della regione Veneta, hanno cooperato alla resurrezione del grande Istituto del Magistrato alle Acque, profondamente impressionati dalla domanda di collocamento a riposo avanzata dal Comm. Ravà ing. Raimondo, che per primo fu chiamato all'alto e meritato ufficio di Presidente dell'Istituto medesimo, e che in così breve lasso di tempo seppe dare luminose prove di rettitudine e di particolare intelligenza e praticità nella soluzione dei molti e complicati problemi che vennero sottoposti ai suoi riflessi, hanno deliberato di invocare il concorso di tutti i consorzi idraulici per una solenne unanime dimostrazione di stima e di ammirazione verso l'eminente uomo onde abbia a desistere dal proposito preso e per esprimere presso il competente Ministero l'avviso che a tutela degli interessi idraulici di queste disgraziate quanto ubertose Provincie, torna necessaria l'efficace opera di Lui ».

Si vorrebbe poi, cogliendo l'occasione del trovarsi riuniti i rappresentanti di tanti consorzi, protestare con vibrate frasi contro la proposta del Governo di separare dal Ministero dei lavori pubblici le Opere idrauliche di 3.a e 4.a categoria, quelle di sistemazione dei bacini montani, ecc., per aggregarle al Ministero di agricoltura: » questa divisione (si dice, e noi concordiamo pienamente) fra più Ministeri di importantissimi servizi della stessa natura e aventi lo stesso scopo, non potrebbe che riuscire dannosa.

Quel che occorre per essere candidati nell'Inghilterra.

Nella Gran Bretagna, non può essere candidato chi vuole; bisogna che ne venga fatta regolare domanda allo sceriffo due giorni dopo l'affissione del decreto elettorale. Queste domande contengono lo stato civile del candidato, devono recare la firma di almeno due elettori che lo propongono e di otto che ne approvano la scelta.

Naturalmente ogni candidato presenta parecchie di queste domande per maggior sicurezza.

Lo sceriffo però rifiuta di proclamare le candidature di coloro che possono essere squalificati. Così un Pari del Regno Unito, cioè un membro della Camera dei Lords, non può presentarsi come candidato alla Camera dei Comuni; invece un Pari d'Irlanda (meno i ventotto rappresentanti del *Peerage* irlandesi alla Camera dei Lords) può presentarsi agli elettori di qualsiasi collegio della Gran Bretagna.

I preti, cattolici e anglicani, sono pure esclusi dalla candidatura; così i giudici, i magistrati di polizia, alcune categorie di avvocati, certi impiegati civili e fornitori del Governo. Neppure i falliti, possono essere candidati; nè coloro che non abbiano espiata completamente una condanna alla prigione, anche se pronunciata per motivi politici.

Le formalità per approvare la proclamazione del candidato possono occupare da uno a due giorni, sicchè passano almeno cinque giorni dallo scioglimento del Parlamento alla prima elezione. Nelle contee agricole viene accordato un periodo maggiore di tempo (da tre a nove giorni). Anche dopo la proclamazione dei candidati è accordato, nelle contee, un periodo più ampio prima di procedere alla elezione. Così in varie località, le elezioni non saranno terminate che al 29 del mese corrente, mentre di almeno dodici collegi di Londra e di una cinquantina di quelli di provincia, compresi Manchester, Birmingham, Plymouth e altri centri importanti, i risultati saranno noti la notte di sabato prossimo.

Spesso troviamo alla posta numeri della Patria, respinti da altre città italiane od estere, con l'indicazione: « Sconosciuto »: numeri spediti da qualche privato, a parenti od amici. Consigliamo chi spedisce a indicare sulla fascetta (come ne ha diritto), il proprio nome: così i giornali non recapitati saranno, anzichè alla nostra amministrazione, rispediti a lui, che potrà sapere quando l'invio fu inutile per la mancata possibilità di consegna.

Cronaca Provinciale

Per debellare l'afta epizootica

Il decreto prefettizio.

Il sig. Prefetto, in seguito alle deliberazioni del Consiglio provinciale sanitario, ha emanato il decreto seguente:

Visti gli atti dai quali risulta che l'afta epizootica da qualche giorno è scoppiata in vari comuni della Provincia di Udine, con maggiore diffusione però nei comuni di Pozzuolo del Friuli (frazione di Terenzano), Sesto al Reghena (frazione di Bagnarola);

Considerata la grande importanza dell'allevamento del bestiame nelle zone colpite, e allo scopo di impedire la diffusione della pericolosa epizoozia;

Sentito il Consiglio Provinciale Sanitario;

Visto l'art. 1 della legge sanitaria 22 dicembre 1888 n. 5849, e vista l'ordinanza ministeriale di Polizia veterinaria 3 marzo 1904 n. 322

DECRETA

1) Sono da ritenersi zone infette di afta epizootica la frazione di Terenzano del Comune di Pozzuolo del Friuli, e la frazione di Bagnarola del Comune di Sesto al Reghena;

2) Restano temporaneamente vietati sino a nuovo ordine i mercati e le fiere dei paesi viciniori di **Mortegliano, Pozzuolo** *e* **Percoto** *nei riguardi di Terenzano; e quelli di* **San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia** *nei riguardi di Bagnarola.*

I signori sindaci dei Comuni di Pozzuolo del Friuli, Mortegliano, Pavia di Udine, Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento e Casarsa della Delizia, sono incaricati, ognuno per la parte che gli riguarda, della esecuzione del presente decreto.

Udine, li 10 gennaio 1910.

Il Prefetto
BRUNIALTI.

Le sale d'aspetto

alla Stazione della Carnia.

Alla Stazione cui convengono tutti i passeggieri provenienti dai numerosi paesi della Carnia, esistono due sale d'aspetto: una per i viaggiatori di terza classe e una per quelli di prima e seconda classe. I locali che si addicono ad una stazione così importante ci sono, ma... Non si sa se la sala d'aspetto di prima e seconda classe sia il ripostiglio dei rifiuti o altra cosa: non certo una... « sala (?) d'aspetto ».

Per darvi un'idea di tanta sala, eccovene in breve la descrizione: una tavola nel mezzo forse un tempo anche colorata, ma della quale non si sa che colore avesse quando era nuova; due scranne uso divano con la pagina già in antico color giallo - oro e adesso indefinibile, scranne che forse trent'anni fa erano provviste di gambe nuove e di bracciali idem, almeno a giudicarne dai monconi laceri e laceranti le vesti di chi vi si posa. A sinistra una stufa, sulla quale s'è impietrita ormai la polvere antica, mentre la nuova comincia a far presa. La stufa qualche volta viene anche accesa: ciò che non si crederebbe, a tutta prima!

Lungo la parete di destra, alcuni colli vuoti che un tempo contenevano — si suppone — materie grasse: negli angoli, spazzature giacenti; vicino alla stufa un cumulo di cenere addosso ad un misero badile dimenticato da qualche facchino non si sa quando, poichè è di foggia.... preistorica. Si suppone che il pavimento sia di tavole: ma lo si direbbe di terra: non si è però assolutamente certi sul come classificarlo.

Ed ora passiamo alle pareti che furono dipinte quando la Rete adriatica fece costruire la stazione: da allora nessuno si è mai sognato di toccarle, neanche per levarne la polvere!...

Tutt'ingiro, poi, vi sono stracci di manifesti, di avvisi murali appiccicati: sembrano i resti di una lotta elettorale! Vi sono perfino le norme per i viaggiatori, ma bravo quel viaggiatore che riesce a decifrare un cartellino! E non è tutto: ma invitiamo qualche ispettore delle ferrovie a fare un sopraluogo per rilevare quello che noi non diciamo.

Artegna

— Un ponte che non si fa.

Il ponte di legno sull'Arvenco della strada comunale di Montenars marcisce vieppiù, aumentando i pericoli, per modo che è ad attendersi che qualche carro precipiti nel fiume. Il Comune di Montenars già deliberò di far eseguire un progetto; ma il nostro fa il sordo. Quindi ogni eventuale responsabilità non potrebbe che attribuirsi a questo. Speriamo si decida.

Osoppo.

— Una seduta consigliare assai burrascosa.

Vi dò, prima, tanto per intenderci, l'ordine del giorno:

(1) Consuntivo 1908.

2) Istanza di 6 consiglieri per annullare l'approvazione della Giunta d'un canale di fognatura.

3) Interpellanza del cons. Trombetta sulla IV e V elementare.

4) Abolizione della caccia.

5) Incompatibilità del Cons. Venchiarutti.

S'inizia la seduta con una violenta tirata del consigliere Olivo perchè non si leggesse il verbale dell'ultima seduta (seduta dovuta sciogliere a causa dell'olivo stesso); ma egli deve rassegnarsi e lasciar leggere.

Sul primo oggetto il Venchiarutti critica il contegno degli Amministratori che lasciarono 1400 lire in mano all'Esattore senza interesse.

I firmatari dell'istanza, che figura come secondo oggetto dell'ordine del giorno, non volevano il canale perchè non è tanto necessario o meglio perchè essi reputano che l'utilità maggiore sarebbe per l'Olivo. Pure l'istanza ha esito negativo con 5 favorevoli e 8 contrari.

Si discussero abbastanza animatamente il 3.o e 4.o oggetto, ma si notava una gran premura d'arrivare all'ultimo trattandosi di una lotta personale, volendosi da qualche consigliere aver fuori il Venchiarutti, giovane indipendente e non asservito a nessuno.

Ci siamo. Il Venchiarutti prende la parola e dice con forza che si appella al pubblico perchè questo riconosca che lo si vuol escluso dal Consiglio con lotta villana e disonesta.

Quest'ultime parole fecero andar sulle furie il consigliere Olivo, che uscì in una serie di frasi non misurate, gesticolando, prendendosela, con tutti, fin col Sindaco, al quale impose silenzio; e andò a finire che il Sindaco dovette togliere la seduta, mentre il pubblico fischiava contro il consigliere agitato e tutti stigmatizzarono il suo contegno.

Uno dei tanti.

Buia.

— Appunti.

(esse) Sul «Paese» del 6 corr. troviamo un articolo che batte di santa ragione la amministrazione comunale. Siamo d'accordo con quel corrispondente ordinario o straordinario che sia, circa gl'inconvenienti lamentati per l'incuria e l'inerzia di queste autorità comunali, ma per gl'inconvenienti che, volere o non volere, vanno a colpire questa stazione dei carabinieri, ci permetta o egregio articolista, di dire che ella è sulla falsa strada. Ben più in alto si devono ricercare le cause; cause che noi abbiamo diverse volte rese note sui bogli della provincia. La nostra caserma è tale di nome e non di fatto; l'organico non è mai al completo, anzi qualche volta mancano tutti i militi. Ora metta la vasta zona che ha questa stazione, i molteplici comuni che ha sotto di sè, e i lavori di sorveglianza sulle fortificazioni, e poi mi dica, o egregio corrispondente, potranno le autorità di p. s. locali occuparsi di quell'inezie ch'ella lamenta?

E' vero che, di fronte alla salute pubblica e all'igiene, non sono inezie, bensì cose d'ineluttabili gravità; ma per due o tre uomini che devono a tutto servire e a tutto accudire, le cose succennate divengono materia trascurabile.

Finisco coll'affermare che in questo comune non si potrà mai avere un servizio inappuntabile, finchè le superiori autorità non penseranno a lasciare al completo l'organico, invece di tenere questi militi come riserva per servizi fuori comune.

Resia

— Ricorso decaduto.

Il signor Michele Zandonadi, ex segretario comunale, aveva notificato al Sindaco il suo ricorso alla Giunta Prov. Am. contro la deliberazione consigliare che lo esonerava dal servizio. Senonchè non fece il deposito entro il termine prescritto, per cui il ricorso resta privo di effetto. In seguito a ciò la Giunta pubblicò un nuovo avviso con cui proroga il concorso al posto di Segretario al 15 febbraio e ne fissa il periodo di nomina ad un quadriennio.

— Proposte che si fanno attendere.

Da vario tempo l'on. Società Anonima Ind. Boschi era stata pregata dai Comuni del Mandamento di preparare un progetto per l'impianto di una linea telefonica e del servizio di illuminazione pubblica ad elettricità; ma tutt'oggi si ignoravano le sue intenzioni. La Società si è già vincolata col Comune di Resia con regolare contratto per l'utilizzazione di alcune cadute d'acqua e di fornirli una determinata quantità d'energia elettrica.

Spilimbergo

— Pro Schola

(rit. 11). — Fu questo il titolo della bella conferenza tenuta nella sala Artini dal prof. Guseo Direttore Did. a Conegliano e Consigliere dell'U. M. N. coll'intervento di moltissimi insegnanti, accorsi anche dai comuni limitrofi sfidando (quelli delle montagna specialmente) il freddo e il disagio del viaggio.

Presenziavano pure le gentili signore patronesse delle nostre scuole, e numerosi e distinti cittadini.

La parola serena e vibrante dell'egregio conferenziere fu religiosamente ascoltata e ripetutamente applaudita.

A conferenza finita, dopo che signore e signori si furono congratulati e accomiati dal prof. Guseo, questi presiedette gl'insegnanti riuniti per l'approvazione dello statuto e la nomina delle cariche di questa Sezione dell'Unione Magistrale Nazionale.

Fu letta la nobilissima lettera, con la quale l'on. avv. Umberto Caratti accettava la presidenza onoraria della sezione stessa, e fu deliberato d'inviargli con un telegramma il riconoscente saluto dell'Assemblea.

— Patronato scolastico

Quest'oggi, coll'intervento del Presidente e del comitato seguì la consueta distribuzione degli indumenti ai beneficati del patronato scolastico.

Ognuno dei sessanta maschi beneficati ebbe una buona maglia, un pajo di calzoni, un pajo di zoccoli e un fazzoletto; e ognuna delle sessanta e più ragazzine, una camicia, una veste, un paio di calze e un fazzoletto, e le più grandicelle — grazie a una generosa donatrice del comitato — ebbero parecchi altri effetti di vestiario.

La dispensa ebbe luogo nell'ambiente scolastico e nella forma più semplice e più rispondente agli alti intendimenti della benemerita istituzione.

— Per la buona usanza

La signora contessa Elisa Spilimbergo-Moretti in memoria della suocera offrì lire cinque per il Patronato scolastico e lire 5 per la mutualità scolastica.

— Il primo veglione

Seguirà questa sera — mercoledì — nella sala Artini.

Il ricavato andrà a totale beneficio del Patronato scolastico.

— Conferenza Balabanoff

Domenica ventura nel Teatro Sociale la prof. Angelica Balabanoff parlerà, per invito di questo circolo socialista, sul tema « La donna e il socialismo » La conferenza è a pagamento ed il ricavato netto sarà devoluto a scopo di beneficenza.

S. Giovanni di Manzano

— I provvedimenti contro l'afta epizootica.

11 Gennaio, ci scrivono:

Ottime le disposizioni spese dal Consiglio Provinciale Sanitario in merito alla difesa contro la minacciata diffusione dell'*afta epizootica*: questa piaga in cui l'allevamento bovino è tanto esteso e progredito, trovasi fortunatamente ancora del tutto immune dal terribile contagio, e gli allevatori non trascureranno ogni possibile riguardo onde impedirne l'invasione.

Sabato 15 corr. ricorre in S. Giovanni di Manzano il consueto mercato bovino mensile che, data la stagione e la chiusura di altri importanti mercati promette di riuscire assai affollato: per prevenire qualsiasi pericolo di introdurre nella zona la temuta malattia, l'Autorità municipale ha saviamente disposto che tutti gli animali intervenienti debbano venir con scrupolosa cura visitati sul posto dalla competente autorità sanitaria, e a coadiuvare l'opera del veterinario comunale venne invitato anche il veterinario del finitimo consorzio di Manzano.

S. Vito al Tagliamento

— Le condotte mediche

Ai tre medici del nostro comune furono così assegnati i riparti.

Al medico Fioroli-Della Lena nob. dott. Vittorio oltre al servizio nel nostro ospitale di chirurgia e medicina, fu assegnato anche il piazzale Talano, Via del Macello, Via Patriacato, Via Sarvognano, Via Fabrici, Via 24 Luglio, Vie e piazze entro la fossa di circonvalazione; Via della Stazione, Via dei Filippini, Via Falcon, Vial fino alla Ferrovia.

Al medico Lenardon dott. Pietro Via Anton Lazzaro Moro; Via Gherardo Freschi, Viale Madonna, Madonna di Rosa, Fontane, S. Urbano, Capraio, Anime, Rora, Casa Bianca, Boreana, Comunale Braida, Cragnutto e Liguguana.

Al dott. Di Salvo medico provvisorio fino alla nomina effettiva del III medico: Prodolone, Foi, Porchiarina, Toricella, Boscatto, Fabria oltre la Ferrovia, Savognano, Gloris, Santa Sabita, Cason, Pradis e Carbona.

Detti medici hanno l'obbligo di prestare servizio gratis ai poveri del comune.

E così finalmente il servizio medico è alquanto sistemato e confidiamo nella solerte operosità ed amore degli egregi sanitari a vantaggio dei loro ammalati.

Sacile.

— Conferenza dell'on. Cabrini.

Domenica, alle ore 17, come annunciammo ebbe luogo la conferenza del rappresentante politico di Legnago.

Data la giornataccia e un trattenimento allestito per la medesima ora in altra sala, vi fu un concorso di pubblico davvero, soddisfacente.

Il conferenziere viene presentato con opportune parole dall'avv. Fornasotto, membro della Presidenza per la Società per l'insegnamento popolare, a nome della quale ringrazia il cortese oratore per avere accettato l'invito rivoltogli.

L'on. Cabrini ringrazia l'avv. Fornasotto e comincia lo svolgimento del tema.

Egli mette in rilievo l'ignoranza di cultura geografica dalle classi nostre diseredate alle persone che occupano eminente posizione sociale e riporta a proposito saporiti aneddoti.

Accenna alla posizione geografica dei paesi nordesi e alla ricchezza immensa delle acque che l'uomo da devastattrici, seppe convertire in utili creando la felicità di quella zona.

Fa una bellissima e viva descrizione dei fiordi e pone la Norvegia terza fra le potenze navali a vela e quinta in quelle a vapore.

Dice incantevole il paesaggio nordico, di cui si ha una pallida idea nelle esposizioni biennali di Venezia. Quando il sole colà sembra tramontare la sua luce torna a illuminare lo spazio; alle nove di sera si può leggere il giornale e alla mezzanotte ferve nuovamente la vita.

La notte di S. Giovanni, poi, in cui il sole splende per 24 ore di seguito, è la più bella.

Rileva il contrasto, della civiltà della Svezia, Norvegia, Danimarca e Scandinavia, con quelle della Lapponia che conserva il suo carattere primitivo.

Nella Scandinavia e nelle altre nazioni limitrofe esistono Scuole Normali molto bene organizzate in cui esistono corsi speciali per i maestri che vogliano recarsi in Lapponia e il cui stipendio è triplicato in confronto a quello che percepiscono i nostri.

La Scandinavia bandisce vere e proprie scuole popolari per l'educazione professionale e molti dei nostri spesso si recano colà per studiare l'organamento dell'istruzione.

Parla dei mezzi seri che adoperano gli operai di quei paesi allo scopo di ottenere un progressivo benessere economico.

Mette in rilievo come tutti gustino i grandi poeti e gli artisti in genere, ai quali vengono consacrati monumenti quando sono ancora in vita, mentre da noi la morte di Carducci non fece ritrare che un affievolito sentimento per il grande estinto.

La bellissima conferenza interrotta spesso da applausi, fu seguita poscia dalle proiezioni e lasciò in tutti una graditissima impressione.

Paluzza

— Un oste... che morsica.

Pareva che si dovesse star in guardia soltanto coi cani, invece...

Verso le ore due di notte dell'altra sera nell'esercizio di Osualdo Del Negro, per questioni avvenute in seguito al giuoco della morra, veniva alle mani con l'oste stesso, un certo Silvio Rigo di Udine fornaio a Paluzza. Nella colluttazione avvenuta, nella quale il Del Negro aveva ricevuto alcuni schiaffi, egli riusciva ad addentare il pollice della mano destra dell'avversario, morsicandolo in modo da causargli lesione giudicata guaribile in 10 giorni salvo... che non si tratti d'idrofobia!

Il Rigo ha sporto denuuzia.

Nimis

— Ancora del furto dell'altra notte.

11 — Nel trasmettervi la notizia sul furto commesso sabato notte incorsi in un'inesatezza di fatto che va rettificata.

Al signor Giacomo Ceschia due sono i finimenti involati, ed essi furono rinvenuti solamente nel pomeriggio di ieri, lunedì, e non nella domenica, chè allora ancora nulla si sapeva ove fossero andati a finirla.

Furono trovati, ripeto, ieri lunedì, nel sottoportico di Domenico Ceschia fu Giorgio, ed ivi deposti, si arguisce, dagli stessi ladri, che forse sperarono col restituire gli oggetti rubati, di evitare ulteriori indagini da parte dell'autorità.

A 50 metri da questo sottoportico in aperta campagna un covone di canne secche di granoturco si vedeva disfatta.

Nella medesima notte di sabato, altri tentativi di furti furono perpetrati. La porta della stalla di Domenico Ceschia fu Nicolò fu trovata scassinata, e traccie di violenza portava un pollaio vicino.

Il ladro arrestato in quella notte fu affrontato da principio dalla sola Maddalena Ceschia, che in camicia, era discesa nella cantina dei salami, e trattenne il mariuolo fino a quando il marito sopraggiunse col lume a portare man forte alla moglie.

Verzegnis

— Ancora delle dimissioni del medico e il voto dei socialisti.

Non posso esimermi dal rispondere all'articolo pubblicato sul N. 8 di questo pregiato giornale.

Nella riunione del 1 corr., il locale Circolo Socialista aveva fra altro deliberato ad unanimità di invitare l'Amministrazione comunale a pregare il nostro sanitario a fare un po' meno affrettato il suo giro di visite. Questo è il desiderio se non di tutta, di gran parte della nostra popolazione che vorrebbe che il medico avesse la pazienza di soffermarsi qualche minuto di più presso tutti gli infermi. Con questo non intendevasi menomare il valore del nostro sanitario, ma si voleva interessare chi di dovere a voler accogliere questa modesta richiesta e si cercasse di accontentar tutti.

Che gli ammalati gradiscano la presenza e le premure del medico e che anzi la sua presenza bene spesso per suggestione torni utile all'ammalato, è cosa di tutti i paesi. Perciò tutto questo chiasso mi sembra fuori posto, sia perchè più volte il nostro Sindaco aveva espresso tale desiderata al medico, e sia perchè nessuna comunicazione della nostra deliberazione venne ancora comunicata all'Amministrazione comunale.

A mio giudizio, ha fatto male il medico a dare le sue dimissioni prima ancora di venire ufficialmente informato di quanto sopra, che certo non può ledere la sua onorabilità; e male ha fatto il direttore di questo giornale a pubblicare delle corrispondenze che devono essere il parto di fantasie che hanno proprio bisogno della paziente cura e pregevole valentia del Vostro dott. ¿Antonini.

Tanto per la verità.

Il Segretario del Circolo Socialista
Fior Gioachino.

* * *

Al signor Gioacchino Fior, due parole sole per il suo giudizio sull'opera del nostro direttore che « ha fatto male ha pubblicare ».

Prima di tutto, non potevamo già noi sapere, stando a Udine, « la verità vera » di quanto avviene a Verzegnis — e non sapendolo, ci era impossibile giudicare se quanto ci scrisse il nostro corrispondente (che è persona di nostra fiducia) era esatto o magari un parto di fantasia; in secondo luogo, veda il signor Fior medesimo che l'avere noi pubblicato una notizia inesatta, la quale doveva pur esser ritenuta vera da almeno una persona, cioè dal nostro corrispondente, il quale in caso diverso non l'avrebbe mandata, offrì modo a lei, Fior, di rettificarla e « metter le cose a posto » — il che ci pare già un bel vantaggio.

Gemona

— Il nuovo ricevitore del dazio

A sostituire il ricevitore del dazio sig. Mainardi, della ditta Gressani cav. Giacomo, ora traslocato a Tarcento, è venuto fra noi il sig. Favetta, già ricevitore a Tarcento.

Al nuovo arrivato diamo il benvenuto.

Ampezzo

— La festa della Befana

Da festicciuola della Befana che la direzione della Cooperetiva carnica volle quest'anno riservata per Ampezzo è riuscita davvero per bene.

Grande folla di bimbi e di mamme stipava la sala dell'Albero Grimani, gentilmente concessa per la circostanza, elegantemente addobbata col tradizionale « abete » ergentesi nel mezzo, smagliante di luce e di vividi colori.

Distribuiti in bell'ordine ed in gran copia, i regali consistenti in berretti, mantelline, vestitini, dolci, baiocchi ed una infinità di ninnoli.

Oltre trecento furono i premi estratti a sorte, fra il cinguettio armonioso d'infinite vocine, mediante apposite tessere rilasciate dagli insegnanti delle rispettive classi.

Il ricordo di quella giornata di certo resterà impresso a lungo in quelle tenere menti, e tuttora ne parlano e ne discutono con grande entusiasmo.

Moggio

— Per le scuole di Revorchians

Il giorno 8 corr. una commissione della borgata di Rovorchians presenta al sig. Prefetto un'istanza firmata da tutti i capi di famiglia per ottenere il fabbricato della scuola, essendo la attuale aula insufficente per la numerosa scolaresca, malsana perchè vicino ad una stalla e letamaio, scarsa di luce, assai umida, e disturbata dal rumore di una sega e dal lavoratorio sottostante l'aula, distante dalle principali borgate e ciò che più meraviglia priva perfino di latrina.

Il Municipio ha provvisto per la borgata di Dordolla, mentre per la borgata di Bevorchians dove era più indispensabile il provvedere nulla fin ora fece.

Vogliamo sperare che le autorità competenti vorranno occuparsi, per la costruzione di un edificio rispondente alla necessità della aumentata popolazione ed alle più elementari esigenze dell'igiene e della didattica.

Tarcento

— Al Sociale

12. — Ieri davanti numeroso pubblico diede la sua prima rappresentazione con la « Geisha », la compagnia di operette Montesano, composta di ottimi elementi.

Molti applausi ai singoli artisti durante il trattenimento.

Spilimbergo

— Fiori d'arancio.

A. S. Salvatore di Conegliano, il signor Giulio Ciriani impalmò la gentilissima signorina Bice Tamanini. Auguri.

Montenars

Tentata aggressione

(car) Certo Valzacchi Natale fu Giacomo detto Buttoi, tornando l'altra sera da Gemona ove era stato al mercato, arrivato nella località Costa, si vide aggredito da due ceffi che gli intimarono il famoso ritornello « o la borsa o la vita ». Il Valzacchi che è un uomo energico e robusto, con due buoni strappi, arrivò a liberarsi dalle mani poco gradite di quei manigoldi e se ne fuggì, ricoverandosi nella casa sottostante alla costa.

Il Valzacchi aveva il portafoglio ben fornito e i ladri, non avevano mai pensato a fermare quell'individuo, ma disgraziatamente non avevano fatto calcolo della forza muscolare del soggetto in parola.

Pozzuolo

L'afta a Terenzano

sessantotto casi

Gli ultimi sono di ieri

12. (*Per telefono*) Eccovi le precise e particolareggiate notizie riguardanti la grave epizoozia manifestatasi nella frazione di Terenzano.

I cortili infetti sono quindici.

Denuncie. Dal giorno 6: Pravisani Luigi con 7 capi; Piva Leonardo 8; Menazzi Sante 3; Galluzzo Francesco 1; Gigante Luigi 5; Galluzzo Luigi 4; Snidero Pietro 2; Pittorito Anna 1;

Del giorno 7: Pravisani Luigi 6; Duca 1.

Del giorno 8: Menazzi Callisto 5.

Del giorno 9: Lauzzana Ferdinando 4; Galuzzo detto *Opal* (o *Copari*, dal telefono non comprendemmo bene), 4.

Del giorno 10: Galuzzo Luigi detto Tribul 7; Gennaro Angelo 3.

Del giorno 11. Rada Giuseppe fu Giacomo 7.

In totale, 68 capi denunciati ammalati.

Ieri è morto di afta un vitello di undici giorni, nella stalla di Angelo Gennaro.

I provvedimenti. Il veterinario dott. Pergola, incaricato dall'autorità prefettizia di dirigere i provvedimenti locali contro l'epizoozia, approvò tutte le misure finora prese dalle nostre autorità, d'accordo con il veterinario consorziale dottor Vedovato.

Aggiunse il divieto assoluto di condur fuori dai cortili, dove l'infezione si è manifestata, anche per i cavalli e gli asini, oltrechè per i bovini; e l'applicazione di appositi cartelli sugli ingressi nei cortili medesimi per avvertire che in quei luoghi l'infezione si è già sviluppata. Pose poi il divieto anche alla asportazione del latte, anche bollito, da Terenzano.

Iersera il dott. Pergola tenne una conferenza a Terenzano; pur oggi ne terrà un'altra a Pozzuolo; domani, altre a Zugliano e Sammardenchia. In queste conferenze, non soltanto spiega agli agricoltori la necessità di denunciare subito i casi di malattia, non appena se ne accorgono, e insegna le cure più indicate per combatterla, ma spiega altresì la necessità delle misure precauzionali che si prendono, e come sia nell'interesse medesimo di loro, agricoltori, che tutte quelle precauzioni siano scrupolosamente osservate.

Portogruaro

— Finalmente s'inizieranno i lavori della stazione.

(G. A. Z.). — Il consigliere della Camera di Commercio di Venezia Giovanni Zennaro ricevette comunicazione della risposta data dal sig. Direttore Compartimentale delle Ferrovie dello Stato circa le pratiche fatte dalla Presidenza di quella Camera per sollecitare provvedimenti per la Stazione di Portogruaro, giusta quanto detto consigliere ebbe ad esporre nella seduta del 24 novembre p. p.

In quella risposta si annunzia che (finalmente!) « venne già approvato dell'on. Direzione generale il « progetto per l'ampliamento del « Fabbricato viaggiatori della stazione di Portogruaro, e per la costruzione di un fabbricato ad uso « cessi e magazzini nella stazione « stessa; e che entro Gennaio corr. « sarà indetta la gara per l'appalto « dei relativi lavori ».

Qualcuno, mandando a conoscenti o amici o parenti, la Patria in Austria, vi acclude copie di altri giornali, cittadini o forestieri. Ora accade che molti essendo i giornali italiani che non hanno nell'Austria la libera circolazione, tutto, Patria e altri fogli, sono rispediti con tanto di verboten*(proibito). Sarà bene, chi desidera che la Patria sia consegnata al destinatario, che la spedisca senza includervi null'altro. Lo diciamo perchè [illegible] appunto Patrie racchiudenti altri fogli e perciò respinte dagli uffici postali austriaci.*

Cronaca Cittadina

LO SCOMPARSO

è il titolo di un bellissimo romanzo che imprenderemo a stampare domani: romanzo d'intreccio, che le lettrici leggeranno col massimo interesse.

La prima riunione

fra operai e proprietari tipografi.

Si sono trovati insieme, finalmente, iersera, proprietari e operai tipografi. Non hanno concluso nulla, ancora: ma finalmente vi è un punto di contatto fra essi e forse potranno giungere ad un accordo.

Del Comitato operaio, presenti: A. Cremese, G. Del Bianco, S. Toniutti; gli altri due (P. Braidotti e D. Paolini) sono dimissionari.

Dei proprietari tutti erano presenti o rappresentati, meno i fratelli Bizzi, i quali scrissero una lettera in cui dichiarano di non avere nella loro tipografia nessun operaio ma di lavorare da soli epperciò non essere interessati nella vertenza, ma che però qualora dovessero col tempo assumere operai, rispetteranno quell'accordo che si venisse questa sera a concludere; il sig. A. P. Cantoni e il rappresentante della tipografia sociale. V'era anche il rappresentante della tipografia Cooperativa, benchè ivi tutti i proprietari sieno anche operai... e viceversa, e quindi ci sieno condizioni di lavoro ben diverse da quelle che vigono nelle altre tipografie.

Da parte degli operai, si battè fortemente il chiodo del rincarimento viveri e affitti: non si sa come pararsi; si insistè nel rilevare, con qualche contraddizione, come la città nostra, quanto a mercedi per gli operai tipografi, si trovi nei più bassi gradini del Veneto ch'è già la regione d'Italia dove si pagano le minori mercedi; che si rende perciò da un lato necessario e dall'altro anche equo un aumento delle mercedi stesse; che loro, del Comitato, avevano mandato di fiducia, per trattare sulla base di un 25 per cento di aumento e anche di scendere qualche cosa da questa misura pur di venire ad un accordo. Credere essi giovevole anche nell'interesse dei proprietari il lieve aumento delle mercedi, perchè varrà ad infrenare la rovinosa concorrenza che l'un l'altro si fanno e che menoma la dignità dell'arte, tanto che muratori, fabbri, falegnami, ecc., oggi sono meglio retribuiti degli operai tipografi.

Risposero i principali: prima, lamentandosi di alcune frasi al loro indirizzo contenute nell'appello dal Comitato rivolto ai colleghi operai — frasi che il presidente Cremese, nella sua risposta, riconobbe troppo spinte; poi ricordando come in circa 18 mesi si fosse concordato prima un aumento del 10 per cento che salì al 20 e più, essendosi portate le mercedi settimanali da lire 18 a 22, e inoltre si era ridotto l'orario dalle 10 a nove ore al giorno, il che portava un altro 10 per cento sullo stipendio già aumentato. Dissero come allora il Comitato avesse, nelle sedute in comune, promesso che avrebbe cercato di far equiparare le condizioni degli operai della provincia con quelle della città; mentre non consta nè che ciò si sia ottenuto, nè che si abbia esperito molto lavoro per ottenerlo; così che vi sono in Provincia tipografie dove l'orario è di dieci ore e dove le mercedi restarono a 18 lire.

Rilevarono come nell'ultima assemblea degli operai la Presidenza della Lega abbia comunicato essere intenzione della Federazione del Libro di esplicare un'agitazione in tutto il Veneto per migliorare le mercedi. Non poter quindi ora concedere aumenti per dover poi tornar da qui a pochi mesi ad affrontare nuove agitazioni: aver bisogno, prima di tutto, di esser garantiti contro questi troppo spessi aumenti, che impediscono loro di assumere lavori con animo tranquillo sulle condizioni alle quali potranno poi compierli.

Seguirono spiegazioni da ambo le parti, di varia indole; e si finì con questo accordo: che il Comitato convocherebbe di nuovo l'assemblea, per chiedere agli operai se — con l'aumento che sarà poi concordato fra Comitato e proprietari — vorranno fissare un certo limite di tempo impegnandosi a non avanzare, durante il medesimo, nuove domande.

* * *

Il Comitato ha convocato per questa sera gli operai, con la seguente circolare:

Egregio Collega,

Ieri sera, come da mandato ricevuto, abbiamo avuto il colloquio coi proprietari i quali ci fecero delle dichiarazioni che, per esporvele, vi convochiamo tutti all'assemblea che avrà luogo questa sera alle ore 8 alla Camera del Lavoro in via dei Teatri.

Tutti gli organizzati sono invitati ad astenersi per questa sera da qualsiasi lavoro straordinario e di intervenire all'assemblea, perchè da questa dipende l'avvenire nostro e dell'organizzazione.

— Scuola popolare

Questa sera alle ore 20.30 alla scuola popolare il prof. C. Cantoni terrà la sua prima lezione sul tema: « La trasformazione della materia ».

La lezione è libera a tutti.

— Un telegramma

da Reggio Calabria mandò ieri al Sindaco prof. comm. Pecile, il rappresentante laggiù del nostro comune ing. Cudugnello. Eccone il testo:

Nel giorno che segna compimento opera nostra quaggiù, invio un saluto Signoria Vostra anche nome Co. Grimani e colleghi Comitato.

— La partenza del generale Arpa

Ieri mattina col diretto delle 11.25 è partito alla volta di Catanzaro il gen. Arpa, destinato al comando della brigata fanteria con sede in quella città.

Alla stazione erano a rendergli gli ultimi saluti ed omaggi un gruppo di officiali e varie Autorità cittadine.

— Il genetliaco della Regina e la Società protettrice dell'Infanzia.

In occasione del genetliaco della Regina, fu spedito il seguente telegramma:

S. E. Dama onore
Sua Maestà Regina Elena

Società Protettrice infanzia porge cordiali devoti augurii alla graziosa Regina mirabile esempio di civile virtù

Eugenia Morpurgo, presidente.

E ad esso fu risposto, pure telegraficamente:

Augusta Sovrana commettemi riferirle il benevolo suo gradimento per gentili voti rivoltile da codesto provvido Sodalizio.

La Dama di Corte
Contessa Trinità.

— Un aeroplano a Udine.

Nei pressi della nostra città, in locale ridotto ad « hangar » il concittadino signor Marzuttini attende alla costruzione di un aeroplano secondo il tipo Bleriot con questa innovazione: il centro ed il settocentro di gravità saranno di una costruzione speciale per ottenere l'equilibrio anche in caso di eventuali guasti.

Per la diversità della struttura generale l'aeroplano che visto a terra è eguale a quello tipo Bleriot, durante il volo avrà una differente prospettiva.

Oltre all'aviatore che siederà nella parte anteriore, la macchina offrirà posto a due viaggiatori.

Secondo i calcoli fatti l'aeroplano raggiungerà una velocità minima di 9 chilometri all'ora ed una massima di 124. Il motore tipo Anzani sarà in parte modificato. Esso è di 36 H. P.

L'affusto dell'aeroplano sarà in tubi in ferro e assi di legno; le ali in tela di vela e i tiranti in corda metallica. Avrà tre ruote per lo slancio di partenza e dai calcoli fatti si innalzerà dopo circa 50 metri di percorso.

Secondo ogni probabilità, qualora tutto proceda bene, nel p. v. marzo seguiranno le prime prove del nuovo velivolo Marzuttini.

Camera di commercio. Denunzie delle ditte durante il mese di dicembre 1909:

Leone e Romano fratelli D'Agostini, S. Giorgio di Nogaro. — Sciolta la società.

Tessitura Udinese Barbieri, Udine. — Modificata la ragione sociale in « Tessitura Udinese » e lo statuto sociale.

Tessitura Gemonese, Gemona. — Società anonima per azioni successa alla « Tessitura meccanica Francesco di Francesco Strolli. Durata fino al 31 dicembre 1930. Capitale sociale 400 mila aumentabile fino a L. 800 mila.

Forno Cooperativo di Beneficenza, Pasian di Prato. — Sciolta la società nominando liquidatori i soci sig.i Bassi Paolo, Antoniutti Sebastiano e Leita Beniamino.

Camillo Magni, Udine. — Cessato dalla fabbricazione delle acque gasose e seltz.

Adriano Tamburlini e C., Udine. — Sciolta la società nominando liquidatore il rag. Mario Agnoli.

Del Negro Rinaldo, Udine. — Macelleria via Grazzano, 4. Proprietario e firmatario il titolare.

Giuseppe Micoli, Udine. — Commercio legnami. Proprietario e firmatario il titolare.

Beniamino Del Col, Udine. — Coloniali e commestibili. Proprietario e firmatario il titolare.

Vittorio Deotti, Udine. — Ceduto il negozio di coloniali, piazza Garibaldi, alla ditta « Morgante e Cantaruzzi ».

Morgante e Cantaruzzi, Udine. — Negozio coloniali. Proprietari i sig.i Paolo Morgante e Ettore Cantaruzzi.

Ditta Pez Giacomo, Palmanova. — Negozio coloniali. Ceduta l'azienda alla ditta Fratelli Zanello.

Fratelli Zanello, Palmanova. — Negozio coloniali e fabbricazione aceto. Proprietari e firmatari i fratelli Antonio e Valentino fu Domenico Zanello.

Cooperativa anonima di lavoro Gortana, Ovaro. Durata anni 25. Statuto sociale (V. Boll. A. L. N. 47 del 11 dicembre 1909).

— Ruolo delle cause

da discutersi alla prossima sessione di Assise:

Giovedì e venerdì 10 e 11 febbraio Alessandro Nunzio — Violenza carnale; dif. Zagato.

Sabato 12: De Gottardo Raffaele, omicidio preterintenzionale; dif. Cavarzerani.

Martedì e Mercoledì 15 e 16 Russo Domenico: Mancato omicidio, difen. Cavarzerani.

Giovedì e venerdì 17 e 19 Armani Valentino: Violenza carnale; difensore Bertacioli.

Sabato 19 e seguenti Braida Pietro: omicidio premeditato e porto d'arma dif. Driussi.

— Beneficenza.

I figli del compianto sig. avv. Gio. Batta Billia per onorare la memoria dell'amatissimo genitore hanno rimesso a titolo di beneficenza alla Società Protettrice dell'Infanzia lire 200 affinchè siano destinate per la cura di un bambino alla Colonia Alpina e di altro bambino alla cura marina a Lignano.

Alle Scuole Professinali offrirono, con l'intento medesimo (come offrirono anche ad altre Istituzioni) lire 100.

* * *

Registriamo inoltre le seguenti offerte alle Scuole professionali:

L'avv. Caisatti offre lire 1 in morte del Signor Pasquale Fior e lire 1 in morte del dott. Ballini, Comm. Marco Volpe lire 50 e Angelo Angeli lire 50 per le Scuole e Ricreatorio quale offerta pel nuovo anno, Bernardis L. 2 in morte del sig. Pasquale Fior Oreste Conti in morte di Daniele Aquini lire 2. Famiglia Ferigo in morte dell'avv. Billia lire 5.

Molte signore tra cui: co. De Brandis, Passero, Renier, Giacomelli, Ermolli Clodig, co. Frangipane Rinoldi, co. De Puppi, march. Mangilli, contessine sorelle Deciani co. Montegnacco, Marion, Marchesi, Misani, Stringher co. Petreio. Chiaruttini, Pagani, Marcotti, e molte altre, offrirono oggetti diversi per la premiazione delle scuole Professionali.

La Direzione unita ai genitori delle bambine protestando eterna gratitudine agli offerenti rende le più vive grazie.

— Un bue mastodontico!

E' quello macellato ieri dalla ditta Giuseppe Del Negro. Infatti al Macello da molti anni non si è riscontrato di abbattare un bue che per fattezze e dimensioni superasse quello di ieri. Il bue pesava vivo 12 quintali; di carne netta rimasero chg. 587.

Ci consta che il bell'animale proveniva dalle stalle dei Co. Ciconi-Florio di Buttrio ed era di razza Simmenthal.

La qualità dell'ingrasso e la finezza delle carni, pone in rilievo il sistema di allevamento bovini addottato delle tenute dei co. Ciconi Florio e fanno sperare che anche altri appassionati allevatori potranno trarne esempio ed essere in grado di offrire ai macellai, capi veramente superbi come quello di ieri.

— Ferita accidentale

Ieri nel pomeriggio l'operaio Pensia, addetto alla fabbrica Moretti, si produceva accidentalmente una ferita al dito medio della mano sinistra. Il dott. Pozzo che lo curò all'Ospitale lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Mascarpone di Milano sempre fresco si trova al premiato Emporio Ligugnana.

Domani ricotta Romana fresca.

Al Caffè Nuovo cedonsi Giornali Illustrati in seconda lettura.

Trattenimenti e Spettacoli

Teatro Sociale.

La serata d'onore del baritono.

A Gorizia dove quale, direttore della Scuola d'arco al Conservatorio musicale, io mi trovo quasi ogni giorno, avevo già udito e conosciuto il sig. Moreo in « Sansone e Dalila » ed in « Carmen » al Teatro Sociale, date con 14 mila corone di dote; e perciò davanti un pubblico che vantava certo maggiori esigenze di quelle che possa avere il nostro pubblico Udinese verso imprese che arrischiano sempre senza un centesimo di dote.

Il sig. Moreo, devo subito dirlo, anche a Gorizia fra gli artisti uomini fu quello che si meritò la miglior considerazione della critica ed il favore del pubblico, per le sue doti corrette di buon cantante ed attore efficace, dotato di bella e simpatica voce, educata a buona scuola.

Nella « Wally » la sua parte non era certo così ricca di effetto scenico e musicale come nelle due opere cantate a Gorizia; il dire che fra gli uomini il sig. Moreo fu anche qui il preferito, è dunque un lusinghiero, ma giusto elogio.

Nonostante il martedì, nonostante l'immeritata indifferenza del pubblico, per la bella musica del Catalani, c'era ieri sera un bel teatro. Il seratante dopo la solita messe di applausi e chiamate, cantò ad opera finita, con accompagnamento di pianoforte, la nota romanza del Ballo in maschera; « Eri tu che macchiavi ». La disse molto bene, molto finamente, e dovette bissarla, riscuotendo moltissimi e meritati applausi accompagnati da doni.

Per non trascurare il critico, dirò che il costume di Wally conservato, dal seratante, nell'esecuzione della romanza, antipatico per se stesso, non dava certo un'illusione plastica molto gradevole; ed io avrei preferito vedere il sig. Moreo, che fra parentesi è un bell'uomo, cantare in abito nero di Società.

Stasera, ultima rappresentazione, serata d'onore dell'egregio M. Direttore Sig. Bellucci.

Dopo lo spettacolo sarà eseguita a piena orchestra la sinfonia della « Semiramide ».

A. L.

Una nuova opera alla Fenice

Venezia, 11. — Stasera al teatro Fenice si è rappresentata la nuova opera « Jauffrè Rudel », poema drammatico in tre parti del poeta Carlo Zangarini, musica del m.o Adolfo Gandino. Vi era grande aspettativa ed il teatro era affollato ed elegantissimo. Assistevano allo spettacolo il duca degli Abruzzi, il principe di Udine e parecchie notabilità artistiche. L'opera ebbe successo mediocre.

— Per la perizia.

Accompagnata dalla propria madre, è giunta stamane da Latisana quella disgraziata giovane, Teresa Parussatti d'anni 22, che accusò il padre di averle recato violenza. Ella fu sottoposta a nuova perizia medica, del prof. Chiaruttini. L'istruttoria è condotta dal giudice dott. Luzzatti, nel cui gabinetto è seguita la nuova visita.

— Arresto

Per misure di P. S. fu ieri tratto in arresto certo Antonio Bombardini fu Antonio, di anni 43, sedicente fotografo da Padova, senza fissa dimora.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:
massima 7.2 minima 2.7 media 4.94
— Pioggia caduta mm. 2.—
— All'aperto nella notte 3.5 sotto zero
— Stamane ore 8, 3.9
— Pressione atmosferica 754 crescente
— Stato atmosferico nebbioso. Vento O.

Cambi e Valori.

(11 Gennaio 1910)

Cambi (cheques a vista)

Francia (oro)	100.52
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.77
Austria (corone	105.13
Pietroburgo (rubli)	267.42
Rumania (lei)	98.50
Nuova York dollari	5.17
Turchia (lire turche).	22.80

In margine...

Old England.

Vecchia Inghilterra. Profittiamo dell'esempio ch'essa ci offre. Una grandiosa lotta elettorale in cui si contendono il potere organizzazioni che possono realmente chiamarsi partiti. E non v'è lotta meschina di uomo contro l'altro, di camarilla contro cricca, di maffia contro camorra, di clientela contro clientela.

Due grandi partiti rappresentanti due grandi correnti d'interessi cozzano tra loro. Poichè la politica inglese non si perde nel nebuloso come noi quando siamo onesti; ma si concretizza e si esprime nelle questioni di pane.

Ma sotto un altro aspetto noi abbiamo ancora d'apprendere: la politica inglese non chiude i battenti del parlamento in faccia ai giovani. Pitt, non fu forse eletto a ventidue anni?

Chi è capace d'eleggere può meritare d'essere eletto. Così anche stavolta sono numerosi i candidati al di sotto dei venticinque anni.

La vecchia Inghilterra non ha come noi la religione della gotta e delle teste calve o canute, e la vita politica d'un uomo antecipa d'un decennio.

I codini si meraviglino pure. Ma noi sosteniamo che se a ventun anno si è in grado di scegliere un deputato e di giudicarne l'opera e di contraddirlo nei comizi, devesi anche essere in grado d'esercitarne la funzione...

D'altronde, oggi che la vita si rende sempre più intensa ed il logorio nervoso corrode innanzi tempo, costringere un uomo ad occuparsi delle più alte funzioni pubbliche soltanto quando sia giunto alla maturità fisica, prossimo anzi al decadimento, è crudele e non pratico.

Poichè la vita politica, e più ancora le cure del potere, assorbono interamente lo spirito e la passione. Trattasi d'una battaglia continua, spesso a colpi di spillo, nella quale l'uomo forte deve vincere parando i colpi avversari e traducendo in fatto quel che è il suo programma...

Chi non è giovane e forte a mala pena resiste, difficilmente trionfa...

Ricordate lo strazio dello Zanardelli agonizzante a Salò?

L'onor. Canonico non fu spinito forse nella tomba dallo sforzo compiuto per presiedere l'Alta Corte di Giustizia?

Massimini e Gianturco non giacquero uccisi dal sopralavoro d'uomini di Governo?...

I vecchi cedano il posto. E' ai giovani — cui nelle vene ferve la vita — che spetta la battaglia. «Long life to Old England!...»

Malacoda.

Perquisizioni e arresti a Trento

per sospetti di spionaggio.

Trento, 11. Lo stabilimento fotografico Enrico Unterugher, uno dei più benemeriti illustratori delle Alpi Trentine è stato perquisito oggi da quattro ufficiali dello Stato Maggiore coadiuvati da commissari di polizia e guardie.

All'Unterugher furono sequestrate due negative fotografiche. Egli fu quindi tratto in arresto. Ora si fanno perquisizioni in altre case e si dicono imminenti vari altri arresti. Pare che presso l'Unterugher si cercassero fotografie di forti.

Daccapo con la morte del Negus!

Roma, 11. Telegrafano da Harrar all'*Osservatore Romano:*

Da fonte attendibile sono stato assicurato che il 23 dicembre il Negus Menelik era già morto. La notizia finora è tenuta accuratamente celata e lo sarà quanto più a lungo è possibile, al fine di evitare possibili convulsioni nell'intero impero.

Naturalmente, la notizia è da prendersi col « massimo beneficio » d'inventario.

Niente comando di divisione

Telegrafano da Roma che il « Giornale d'Italia » smentisce che il ministro della guerra abbia intenzione di creare a Treviso un comando di divisione.

Aggiunge anzi che si teme che tale notizia pubblicata dai giornali abbia fatto qualche impressione nei circoli militari austriaci. Sarebbe assai doloroso, non vi pare? con tutti i riguardi che i circoli militari austriaci usano verso di noi!...

Corriere Giudiziario

L'estrazione dei giurati

Ieri mattina alle ore 10 in Tribunale, nella sala delle udienze civili — pres. il cav. Silvagni, giudici avv. Rieppi e Turchetti — si estrassero i nomi dei giurati per la prossima sessione d'Assise che s'aprirà il 10 febbraio prossimo. Eccone l'elenco esatto, un po' disordinatamente pubblicato ieri nella fretta dal « Crociato »:

Ordinari

Rieppi Antonio di Domenico Cividale, Asquini Gio. Batta fu Giovanni Latisana, Chiaradia Antonio fu Domenico Caneva, Fantoni Pietro fu Francesco, Udine. Fantini Gio. Batta fu Angelo, Palazzolo. Micoli Francesco fu Antonio, Udine. Minutello Alberto fu Natale, Latisana. Tecco Giovanni Battista fu Angelo, Remanzacco. Fabris Giovanni fu Francesco Codroipo. Perosa rag. Riccardo fu Gio. Batta. Udine. Padovan dott. Gio. Batta di Camillo, Ronchis. Zancan Luigi fu Pietro. Gonars, Manin co. Orazio fu Alessio, Trivignano, Fattor Luigi fu Vincenzo, Cividale, Feruglio dottor Angelo fu Raimondo, Udine, Novacco prof. Giovanni fu Francesco, Udine, Franz dott. Pietro di Domenico di Moggio, Marchi Giuseppe fu Angelo di Tolmezzo. Zuliani Plinio fu Carlo di Udine, Manin co. Leonardo fu Giuseppe da Rivolto, Cantoni dott. Valentino di Lazzaro, da Udine Marangoni Luigi fu Gaetano, Buia, Minciotti Gregorio fu Francesco di Camino, Fabiani dott. Giovanni di Pietro di Paularo Carnielli dottor Adelchi di Pietro, Udine, Lacchin cav. Giuseppe di Domenico Sacile, Camurri dottor. Vincenzo fu Girolamo Pradamano, Della Savia Giuseppe fu Giacomo, Moruzzo, Tomasettig Michele fu Antonio di S. Leonardo, Ceschia Giacomo fu Gio Batta di Nimis.

Complementari.

Magistris Pietro fu Pietro di Udine. Grattoni Pietro fu Giuseppe di S. Odorico. Ballico Pietro fu Giuseppe Udine. Andrès dott. Luigi di Benedetto da Pordenone. Giordani Domenico di Gio. Batta, Meduno. Mason Beniamino di Francesco di Dogna. Fabris Francesco fu Agostino di Bertiolo. Franz Vittorio fu Domenico di Udine, Piacetini Piacentino fu Pietro di Varmo, Veritti Angelo fu Francesco da Pocenia.

Supplenti

Brida rag. Fausto di Giuseppe, Borgna Francesco di Gio. Batta, Scocianti prof. Leonardo fu Filippo, Turco dott. Giacomo di Francesco, Ostermann Gio. Batta fu Giacomo, Braidotti Carlo di Luigi, Sicorti ing. Emilio di Nicolò, Siron Pietro fu Luigi, Nascimbeni Francesco fu Alessandro e Scodellari ing. Cesare fu Francesco, tutti da Udine.

Tribunale di Udine.

Piuttosto che marciscano!

Il ragionamento è logicissimo: piuttosto che marciscano, è ben meglio che qualcuno ne goda. Erano abbandonati in cumulo lì per terra; i padroni mostravano di non curarsene, la raccolta l'avevano già fatta: ed essi, gli imputati, credevano assolutamente di non fare male alcuno portandosi a casa qualche chilogramma di mele. E il 16 novembre ultimo, dopo cena in due, tre, alla spicciolata, ma senza intesa di sorta, si trovarono tutti dieci nel frutteto del co. De Asarta in Traforeano a raccogliere un po' di quella grazia di Dio, che poi si fece consumare dalle bestie.

Ma sopraggiunsero le guardie e spararono un colpo di fucile in aria per intimorire; tutti o quasi lasciarono il bottino sul luogo e se la diedero a gambe. Erano più di dieci nel frutteto; dieci soli tuttavia sono imputati di furto in unione, per il valore di L. 34 di mele. Sì chi mano: Augusto Marchese di Antonio d'anni 15. Attilio Montello di Teofilo d'anni 18, Barei G. B. di Pietro d'anni 18, Marchese Gio. Batta di Pietro d'anni 18, Marchese Timoleone di Antonio d'anni 21, Luigi Glerean di Gio. Batta d'anni 29, Giuseppe Sbaiz di Pietro d'anni 32, Alberto Gigante fu Francesco d'anni 19, Luigi Biasutti di Antonio d'anni 29, Francesco Biasutti di Antonio d'anni 26, tutti contadini di Ronchis di Latisana. Concordemente raccontano al magistrato quel che dicemmo: non è vero che fossero in compagnia, ma erano entrati nel frattempo ciascuno per proprio conto, a tre-quattro per volta, senza che gli uni sapessero degli altri; sapevano solo che tutti vi andavano come in luogo comune.

Dello stesso parere non sono tuttavia il brigadiere, l'amministratore del co. De Asarta e gli altri testi.

Il Tribunale condanna per furto in unione Augusto Marchese di anni 15, a 1 mese e 20 giorni, Attilio Montello, Gio. Batta Barei, Gio. Batta Marchese, Alberto Gigante a 2 mesi e 23 giorni perchè minorenni, e Timoleone Marchese Luigi Gleran e Giuseppe Sbaiz a mesi 3 e giorni 10, non godendo essi del beneficio della minore età; per furto semplice, i fratelli Luigi e Francesco Biasutti a giorni 25; concede a tutti la legge del perdono.

Difensore avv. Bertacioli

In casa d'altri, di notte.

L'imputato, Francesco Pittis di Basaldella che altre volte ebbe a far conoscenza con Madama Giustizia, è contumace.

Gli si addebita d'essere entrato una notte in casa di certo Vergolini di Basaldella, di essere pianamente salito alla camera nuziale dove dormiva la moglie di costui, Anna Venturini, di aver bussato alla porta dicendosi il marito. La donna aprì, ma appena vide il figuro si pose a far rumore; svegliò le figlie e il consorte che dormiva in altra stanza. Il Pittis minacciò l'Anna di non fare strepito e:

Se ti incontro — disse — ti fo' la pelle.

Al marito che sopraggiunse somministrò qualche pugno per... il disturbo e se ne andò donde era venuto.

Ieri, assente dall'aula, non potè... dir nulla a sua discolpa. Fu condannato per violazione di domicilio, minacce e lesioni lievi a 14 mesi di reclusione e lire 150 di multa.

Notizie parlamentari.

La Camera avrebbe dovuto riprendere i suoi lavori il 10 febbraio prossimo. Stando invece alle voci d'oggi, pare che il Governo chiuderà la sessione e che il Parlamento sarà riconvocato soltanto verso la fine di quel mese, forse il 25. La notizia forse è prematura; fors'anche, misurando le conseguenze di tale atto, il Governo non la prenderà.

Difatti, se con la chiusura della sessione decadono tutti i disegni di legge che stanno avanti al Parlamento — il che gioverebbe a sbarazzare il terreno da qualsiasi pietra d'inciampo e a preparare il terreno per una nuova azione parlamentare; decadono però anche tutte le giunte permanenti, tutte le commissioni; e la loro ricostituzione potrebbe avvenire in modo da infliggere uno scacco irreparabile pel ministero. La chiusura della sessione è giudicata, in generale, come un atto d'audacia non necessaria e come tale pericolosissimo, nonostante che l'intervento della Corona possa, col discorso inaugurale, fornire un diversivo utile ai fini della vita del ministero, e lasciare l'impressione che la chiusura della sessione possa, occorrendo, essere seguita dalla chiusura della Camera.

Nel Portogallo gaio ognor.

Secondo l'*Imperial* di Lisbona, la polizia di quella capitale avrebbe scoperto un complotto contro la vita di Re Manuel. Sarebero già stati arrestati quaranta repubblicani sospetti, alcuni dei quali (a quanto si crede) furono implicati nell'assassinio di Re Carlo. Il giornale aggiunge che sono imminenti altri arresti.

L'altra notte le sentinelle del palazzo reale spararono vari colpi di fucile contro individui sospetti che si aggiravano nelle vicinanze. La guarnigione del palazzo è stata rafforzata. La popolazione è in grande fermento.

I rappresentanti dell' Italia all' estero

Il Consiglio dei ministri ha approvato le seguenti nomine e movimenti: Gallina ambasciatore a Parigi collocato a disposizione; Di San Giuliano da Londra a Parigi; Imperiali, da Costantinopoli a Londra; Moyor des Planches da Washington a Costantinopoli; Cusani-Confalonieri, ministro a Berna, ambasciatore a Washington; sen. De Martino nominato governatore della Somaglia italiana; Carletti, console generale, ex-governatore della Somalia italiana, inviato a Teheran con credenziali di inviato straordinario e ministro plenipotenziario.

Un'intervista col minis. Rubini

Il *Giornale d'italia* ha intervistato il ministro dei lavori pubblici, on. Rubini, dopo tornato dal convegno col ministro francese Millerand.

L'on. Rubini ha detto; L'incontro col mio collega francese è stato cordialissimo. Il sig. Millerand si è mostrato molto grato per la nostra accoglienza, e per il saluto inviatoli dal presidente del Consiglio, on. Sonnino.

Il ministro francese mi ha assicurato che i tronchi ferroviarii sul territorio della vicina repubblica saranno costruiti entro tre anni, cioè prima della data stabilita per l'apertura della linea, fissata per il maggio 1914. Anche la nostra amministrazione ferroviaria avrà certamente terminati i lavori per quell'epoca.

Le modalità per il servizio della linea mista saranno stabilite in una conferenza che per iniziativa del governo francese avrà luogo a Roma per sistemare tutte le questioni relative alle comunicazioni ferroviarie fra l'Italia e la Francia.

Per la commemorazione del cinquantennario

della spedizione dei Mille.

Roma 11. — Il Touring Club Italiano col concorso della Federazione Nazionale tra le associazioni giornalistiche italiane, intende organizzare pei 1910, in maggio, una carovana nazionale commemorativa, la quale si svolgerà per via di mare e di terra, seguendo il più fedelmente possibile l'itinerario storico della spedizione, zalpando da Quarto, sbarcando a Marsala, con percorso da Marsala a Calatafimi, a Palermo a Milano, a Messina, e con escursioni turistiche per ammirare le bellezze di Sicilia da Selinunte a Siracusa.

Linda Murri riprende marito.

Ancona. 11. Da Fermo giunge notizia dei prossimi sponsali di Linda Murri. Si assicura che entro il corrente mese il prof. Francesco Egidi, che accompagnò Linda Murri nell'ultimo suo viaggio in Norvegia, sposerà la vedova del conte Bonmartini.

Fugge lasciando 300,000 corone di debiti.

Essegg 11. — Il droghiere Ferdinando Fock è fuggito, lasciando un passivo d'oltre 300.000 corone. In una lettera indirizzata alla redazione del « Drau » dice che lo indusse a fuggire le divergenze scoppiate fra lui e suo padre. Sono interessate nella faccenda esclusivamente ditte commerciali di Vienna, Budapest e Trieste

Luigi Francighs gerente responsabile

Municipio di Dignano

A tutto 31 gennaio 1910 è aperto il concorso al posto di medico Condotto di questo Comune.

Come da Capitolato, lo stipendio annuo gravato di R. mobile, va diviso come segue:

Pel servizio dei poveri L. 2500.

Pell'assistenza e cura degli abienti L. 300.

Quale Ufficiale sanitario L. 125.

Alloggio gratuito nella Casa di proprietà del Comune all'uopo destinata.

Il medico Comunale non è obbligato a provvedersi di alcun mezzo di trasporto.

Documenti di rito in termine utile.

Assunzione del servizio entro otto giorni della partecipazione.

Dignano 31 dicembre 1909.

Il Sindaco
Gonano Gio Batta.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, le preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione e pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

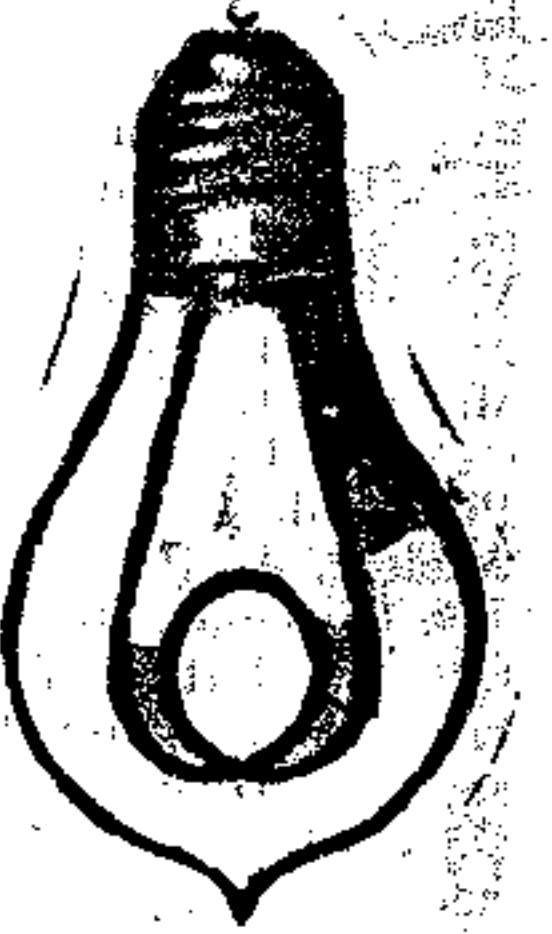
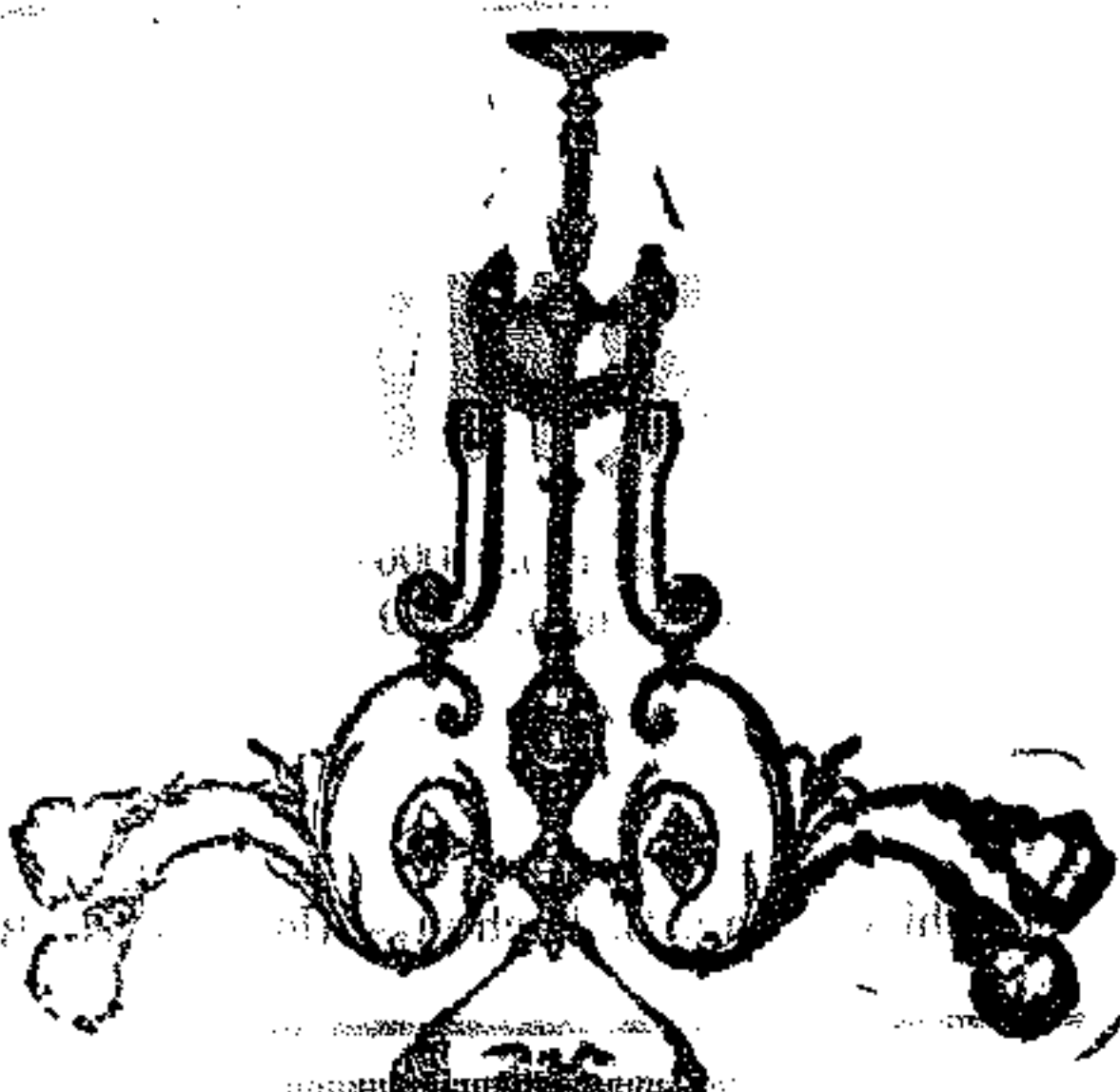
☞ Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via dei Teatri N. 6 - Telefono 2-74

Giuseppe Ferrari di Eugenio

BANCA CATTOLICA DI UDINE

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO
(Sede in Piazza Patriarcato — Palazzo proprio)

XIV ESERCIZIO

Situazione al 31 Dicembre 1909

ATTIVITÀ

Voce	L.
Cassa	172.325.98
Valori di proprietà della Banca	100.588.—
Beni immobili	181.725.—
Cambiali in Portafoglio	3.086.784.50
attive) scad. in corso di r.s.	5986.—
Anticip. s. Valori e Riporti	47.200.—
Conti Correnti garantiti	379.735.18
Debitori diversi	3.124.37
Banche e Corrispond. (Debitori)	115.474.52
Mobilio	6.200.—
Fondo prev. imp. c. Poliz. assic.	5.000.—
Totale delle Attività	4.104.143.55
Valori di) a garanz. operaz.	786.952.63
terzi in) a cauz. di servizio	12.000.—
deposi.) a custodia	27.521.75
Tasse e Spese d'Amministr.	42.854.17
Totale generale	4.973.472.10

Patrimonio Sociale

Voce	L.	L.
Capitale	L. 150.500.—	
Fondo di Riserva	» 62.583.83	
Fondo oscil. val.	» 2.088.—	
		215.171.83

PASSIVITÀ

Voce	L.
Depositanti a risp. e in conto corr. liberi e vincolati	3.571.704.57
Banche e Corrispon. (Creditori)	193.023.96
Creditori diversi	50.301.18
Conto Dividendi	859.95
Fondo previdenza impiegati	7.817.23
idem c. Polizze Assicur.	5.000.—
Totale della Passività	4.043.878.72
Depositanti per valori come in attivo	826.474.38
Utili lordi dep. dagl'int. pas. a tutt'oggi e risconto eser. 1910	103.119.—
Totale Generale	4.973.472.10

I Sindaci
G. Pagnutti
Giov. Mantovani
cav. mons. Fortunato De Santa

Il Presidente **F. Martinuzzi** — Il Direttore **A. Miani** — Il Cassiere *O. Politi*

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni:

Riceve depositi in *Conto corrente con chequer* al 3 1/2 0/0

id. *a Risparmio libero*, sopra libretti nominativi e al portatore al 3 1/2 0/0

id. *a Piccolo Risparmio* (libretto gratis) al 4 0/0

a *Risparmio Vincolato* a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenirsi.

Accorda *prestiti a soci e non soci, con due firme*, al tasso dal 5 al 6 0/0, a seconda delle scadenze.

Antecipa somme con polizza e in Conto Corrente verso deposito di valori bene accetti alla Banca.

Apre *Conti Correnti* anche con garanzia cambiaria.

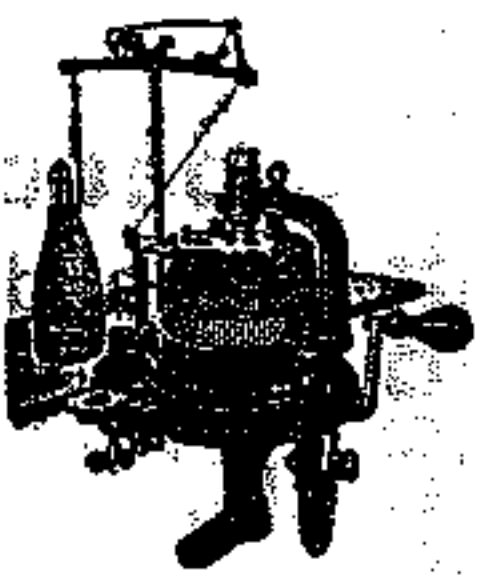
Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto dei Soci e non Soci,

Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.

Fa pagamenti su qualunque piazza bancabile del Regno per conto terzi.

Le azioni della Banca, del valore di L. **28.30**, sono nominative, e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle Istituzioni cattoliche verranno usate le facilitazioni compatibili con il carattere dell'Istituto.

Kiriosi & Manuel

Via S. M. Fulcorina, 2
Milano

Macchine *Circolari e rettilinee* a mano ed a motore ad uso domestico e industria per qualunque genere di calze, guanti, maglieria, ecc.

Specialità: Macchine per calze senza cucitura **"Nuova Mondiale & Sun"** raccomandate per famiglia ed industria (N. 5000 vendute in 2 anni) Massima garanzia, sistema superiore a qualunque altra marca.

Prezzi ridotti

NB. Le nostre macchine sono fornite con meccanismo modernissimo ed hanno il famoso «carro corto» mediante il quale ogni lavorante impiega la metà delle proprie forze.

37 Medaglie d'oro e d'argento - 2 Grands Prix

Macchine da scrivere e Registratori Cassa, anche a nolo.
Macchine da cucire, prezzi modesti.

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura razionale, Guarigione

con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillina
preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRANI
ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA specialista
Vicolo S. Zeno 6, p. I. - MILANO
VISITE e CONSULTAZIONI
dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
Unire francobollo per la risposta.
(Segretezza)

Fumatori!!

EBIAF

Invenzione brevettata Italia — Estero, Raccomandata da Celebrità Mediche. Toglie la nicotina, essica e aromatizza sigari e sigarette.

Presso i Tabaccai o l'inventore ***Magagnoli*** — Casella 225 — Bologna previo invio di L. ***5.50.***

Sconto ai rivenditori.

Usate l'acqua chinina Manzoni.

ANTICA
PREMIATA
FARMACIA

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

- Antiseborrina — ottimo detersivo del cuoio capelluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
- Estratto di Camomilla — Flacone L. 1. — franco di porto L. 1.25
- Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3.— franco di porto L. 3.30.
- Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO — Cordusio, Palazzo della Borsa — **MILANO**
(Dirimpetto alla Posta — Telefono 28-60)

Indispensabile a tutte le persone deboli

"Ferrenosio" Favara

Miracoloso per i bambini

Milano, Corso Venezia 28. Tel. 99.30. Rappr. con deposito per tutto il Veneto: G. Stefani e figlio — Verona — Via Leoncino 8. Tel. 54.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.
CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA

digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi *A. Manzoni e C.* Milano, Via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifasi (Palazzo della Borsa) dirimpetto alla Posta — Roma — Genova.

---

10 ANNI

di esperienze cliniche

hanno insegnato che il

Vino Marceau

DEALCOLIZZATO

Jodio Tannico agli ipofosfiti e fosfati di calcio sodio e ferro è il

migliore e il più gradito

ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia
Franco per posta L. 4.—
2 bott. franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
Milano-Roma-Genova.

Unico Negozio in Udine
Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**

Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. **2,50** SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DÀ GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

Pordenone
Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale
Via S. Valentino N. 6

Tipografia Domenico Del Bianco — UDINE — 1910.